



CARTA D'IMPEGNO CONTRO LA PUBBLICITA SESSISTA 16-01-2018

Nella mia qualità di Sindaco candidato all'elezione di XXX m'impegno a :

1. Rispettare la dignità di tutte le persone, la diversità e la parità tra donne e uomini;
2. Riconoscere la definizione di sessismo come un insieme di credenze e/o di atti basati su una distinzione ingiustificata tra i generi che si traduce in dannose conseguenze individuali e collettive;
3. Riconoscere la definizione degli stereotipi di genere come una generalizzazione semplicistica degli attributi, delle differenze e dei ruoli predeterminati tradizionalmente condivisi tra donne e uomini che creano modelli sociali tipici e immaginari, codici sociali semplificati che trasmettono valori di posizionamento gerarchico e non egualitario e che racchiudono gli esseri umani in specifiche categorie sociali;
4. Riconoscere che i messaggi sessisti e stereotipati comunicati tramite immagini, parole o l'espressione di atteggiamenti nella pubblicità, hanno un'influenza sulla mentalità delle persone che contribuisce alla continuità delle inuguaglianze di genere e della violenza contro le donne e va contro la nostra idea di società progressiste. Riconoscere che questo fenomeno rappresenta anche un rischio per la salute fisica e mentale delle persone, in particolare dei giovani, esponendoli costantemente e sistematicamente ad idee normative e irrealistiche di femminilità e mascolinità;
5. Rispettare la Convenzione delle Nazioni Unite per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne, la Convenzione di Istanbul e la Risoluzione del Parlamento europeo 2038/2008 relativa al problema di come il marketing e la pubblicità incidono sulla parità tra uomini e donne;
6. Combattere le disuguaglianze tra le donne e gli uomini vietando la pubblicità sessista e stereotipata in spazi pubblici a livello comunale e regionale
7. Proibire la denigrazione delle donne al ruolo di oggetti sessuali, la nozione d'inferiorità fisica e intellettuale delle donne e la subordinazione agli uomini, così come la rappresentazione delle donne attraverso atteggiamenti degradanti e/o umilianti tramite descrizioni, posizioni o gesti;

8. Opporsi all'uso di cliché e connotazioni di genere nella pubblicità, come l'assegnazione di ruoli, lavori, tipi di attività o di comportamenti stereotipati nella pubblicità, anche se mascherati da umorismo e glamour;
9. Promuovere, laddove possibile, corsi sulla decostruzione degli stereotipi sessisti a diversi livelli d'istruzione e formazione professionale;
10. Promuovere lo scambio di buone pratiche nella lotta contro la pubblicità stereotipata e sessista nelle città e collaborare con le autorità di regolamentazione europee, nazionali, regionali e locali nell'ambito della professione pubblicitaria per sensibilizzare il settore della pubblicità e promuovere il rispetto delle regole professionali ed etiche contro il sessismo

Data